



Cicli
Applicativi

LINEA
Antimuffa

INDICE

01) GLI ORGANISMI CHE PROVOCANO IL DEGRADO	pag 4
02) ALCUNE CAUSE DELLA FORMAZIONE DI MUFFE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	pag 5
03) CONSEGUENZE ALL'INTERNO	pag 6
04) CONSIGLI E RACCOMANDAZIONI PER LIMITARE LA PROLIFERAZIONE DI MUFFE ALL'INTERNO	pag 7
05) CAUSE DELL' INQUINAMENTO ORGANICO ALL'ESTERNO	pag 8
06) CONSEGUENZE ALL'ESTERNO	pag 9
07) LE SOLUZIONI FARBE PER LA PREVENZIONE E IL RISANAMENTO	pag 10
07.A) I NOSTRI PRODOTTI SPECIFICI	pag 11
07.B) LE PITTURE ANTIMUFFA	pag 12
08) IL CICLO ANTIMUFFA PER INTERNO	pag 15
09) IL CICLO ANTIMUFFA PER ESTERNO	pag 17

Salvaguardia delle superfici murali da muffe ed alghe



01) GLI ORGANISMI CHE PROVOCANO IL DEGRADO:

Muffe, funghi, muschio ed alghe sono organismi che comunemente infestano le superfici murali sia all'interno che all'esterno degli edifici. Si nutrono di impurezze organiche che si depositano sul film della pittura, sopravvivono sviluppando dei grossi agglomerati che prendono il nome di "colonie" e si diffondono per mezzo di spore.

Le colonie di muffe in particolar modo all'interno delle abitazioni, sono facilmente riconoscibili per via del loro odore sgradevole. Le muffe, oltre ad essere un problema estetico, si sviluppano fino a compromettere la stabilità strutturale della vernice e del supporto sottostante. Alcuni tipi di muffe inoltre sono dei potenti allergeni che specie nei bambini possono provocare, con il loro depositarsi all'interno dei polmoni, infiammazioni e lesioni polmonari. Quando si percepisce l'odore della muffa, le spore stanno già scendendo all'interno dell'apparato respiratorio con possibili conseguenze nocive per la salute.

Muffe: Le muffe sono colonie di funghi pluricellulari costituiti da cellule sferoidali dette ife, in grado di ricoprire le superfici sotto forma di spugnosi miceli. Le muffe si diffondono per mezzo di spore e poichè sprovviste di clorofilla, vivono come parassiti su sostanze organiche dalle quali traggono nutrimento. Hanno colori diversi compresi generalmente fra il nero e il grigio a seconda della specie a cui appartengono.

Alghe: Le alghe sono organismi di struttura molto semplice, unicellulare o pluricellulare. A differenza delle muffe producono clorofilla e sono in grado quindi di effettuare processi di fotosintesi. Per questo motivo proliferano fondamentalmente all'esterno dove trovano luce e nutrimento necessari per sopravvivere. Le alghe anticipano lo sviluppo di muschio e licheni sulle superfici.

Licheni: Raggruppamento di colonie di muffe, alghe e funghi. Queste combinazioni aumentano la resistenza di questi microorganismi permettendo loro di resistere meglio a condizioni estreme.

Muschi: Il muschio è un organismo vegetale appartenente alla famiglia delle Briofite (Bryophyta), un gruppo numerosissimo di piante pioniere terrestri, di cui nel mondo ne sono state riconosciute più di 23.000 specie. Ha una resistenza simile a quella del lichene.

02) ALCUNE CAUSE DELLA FORMAZIONE DI MUFFE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:

Gli ambienti interni sono i luoghi ideali per la formazione di muffe. Queste si sviluppano in zone in cui è presente acqua anche in stato di condensa e vapore. La formazione e la proliferazione delle muffe è favorita da diversi fattori quali:

1. Eccesso di umidità nell'aria. In un locale chiuso l'apporto di umidità è inevitabile poichè proviene da attività svolte quotidianamente al suo interno come ad esempio:

- **Utilizzo di acqua calda nei bagni (doccia)**
- **Cottura prolungata dei cibi**
- **Combustione del gas**
- **Lavaggio ed asciugatura della biancheria**
- **Uso di ferri da stiro a vapore**
- **Presenza di piante da ornamento**
- **Presenza di molte persone. Una persona produce inevitabilmente circa 3 litri di vapore acqueo nell'arco delle 24 ore**

In un locale di dimensioni medie si vengono a creare a seconda del numero di persone dai 10 ai 40 litri di vapore acqueo al giorno.

2. Scarsa ventilazione. Una ventilazione insufficiente, specie negli angoli e dove vi sono mobili addossati alle pareti, favorisce il ristagno dell'aria nei piccoli ambienti e il conseguente deposito di umidità con formazione di condensa sulle pareti al variare della temperatura.

3. Pareti fredde e ponti termici. L'aria in locali chiusi contiene una componente di umidità direttamente proporzionale alla temperatura e alla produzione di vapore. Più alta è la temperatura, più sono le attività che favoriscono l'evaporazione dell'acqua e maggiore sarà il contenuto. Quando l'aria entra in contatto con una superficie più fredda rilascia una parte del vapore come condensa. Questo è ciò che avviene sulle pareti



quando la loro temperatura è inferiore rispetto a quella dell'ambiente interno. Il raffreddamento dei muri può essere dovuto a diversi fattori quali ad esempio lo scarso isolamento di pareti e soffitti e la presenza di ponti termici. I ponti termici sono punti critici di dispersione di calore come la connessione tra pareti ed infissi o tra parete e solaio e le zone corrispondenti a pilastri, travi in calcestruzzo, putrelle in ferro, tubi di impianti idrici ecc..

4. Umidità di risalita. Nelle stanze a piano terra o nei seminterrati se l'isolamento dal terreno non è ottimale, l'acqua risale dalle fondamenta dell'edificio manifestandosi nella zona bassa delle murature.

5. Infiltrazioni o perdite da impianti. Le infiltrazioni, ad esempio della pioggia, possono avvenire su murature danneggiate esternamente creando dei ristagni al loro interno. Un fenomeno simile può essere causato anche da perdite di tubature.

03) CONSEGUENZE ALL'INTERNO:

- Caratteristico odore sgradevole
- Deturpazione dell'equilibrio estetico
- Rottura del film della pittura che viene gradualmente danneggiato dai microrganismi.
Questo facilita la penetrazione e l'accumulo di umidità nel supporto che a sua volta va incontro ad un degrado progressivo.
- Possibili rischi importanti per la salute dovuti al rilascio di spore allergizzanti e micotossine specie in soggetti predisposti.

04) CONSIGLI E RACCOMANDAZIONI PER LIMITARE LA PROLIFERAZIONE DI MUFFE ALL'INTERNO:

La migliore soluzione per combattere lo sviluppo delle muffe è la **prevenzione**. Esistono degli accorgimenti da eseguire abitualmente che possono aiutare a contrastare questo fenomeno:

- 1) Favorire la ventilazione ed il ricambio d'aria anche nella stagione invernale aprendo le finestre frequentemente anche se per poco tempo. Per un ricambio ottimale è indispensabile areare i locali preferibilmente contemporaneamente creando correnti d'aria almeno per 5 minuti 3-4 volte al giorno.
- 2) Far entrare in casa il massimo di luce possibile evitando di tenere chiuse le persiane durante le ore diurne. Questo accorgimento permette ai raggi solari di raggiungere l'interno dei locali e di colpire la muffa che è sensibile ai raggi UV.
- 3) Non asciugare il bucato in casa e se non si può evitare l'operazione, cercare almeno di cambiare stanza ogni volta per non creare una concentrazione elevata di umidità continua sempre nella stessa. È fortemente sconsigliato inoltre appoggiare panni ed indumenti bagnati sopra i termosifoni, ciò provoca infatti umidità e quindi formazione di condensa.
- 4) In cucina utilizzare di frequente la cappa di aspirazione e chiudere la porta mentre si lavora per evitare che il vapore si diffonda in tutto l'appartamento. Arieggiare il locale aprendo le finestre quando si usano pietanze che di per se sprigionano molta umidità.
- 5) Nei bagni utilizzare aspiratori nel caso di elevata produzione di vapore e depuratori equipaggiati con filtri idonei. È consigliato arieggiare la stanza dopo una doccia o un bagno caldo per evitare la formazione di condensa.
- 6) In generale distanziare la mobilia dalle pareti per favorire la circolazione dell'aria mantenendo uno spazio di almeno 4-5 cm.
Evitare l'utilizzo di tappeti e moquette dove l'umidità ristagna.



7) Utilizzare dei deumidificatori che mantengano un'umidità relativa tra 45% e 55% per il corretto funzionamento dell'apparato respiratorio, ma inferiore a 85% per evitare formazione di condensa nelle zone più fredde. È consigliabile mantenere una temperatura interna intorno ai 20 °C cercando di evitare sbalzi superiori a 3 °C da una stanza all'altra.

8) Limitare il numero di piante ornamentali.

9) Effettuare delle manutenzioni periodiche sugli impianti di condizionamento che spesso sono colonizzati da miceti le cui spore vengono disperse nell'ambiente.

10) Programmare in modo preventivo una disinfestazione localizzata nelle aree a maggior rischio.

05) CAUSE DELL' INQUINAMENTO ORGANICO ALL'ESTERNO:

Anche all'esterno muffe ed alghe possono diventare un insidioso problema per le superfici murarie e strutture in genere specie se formano colonie miste che prendono il nome di licheni (pag.4). Questi agglomerati sono particolarmente resistenti infatti anche agli agenti biocidi. Nelle infestazioni che hanno luogo all'esterno le alghe generalmente si insediano per prime tramite le spore dando luogo alla "colonizzazione primaria" e traggono il loro nutrimento dai sali depositati sul supporto. Si possono distinguere senza difficoltà per il loro colore verde dato dalla clorofilla quando non è mascherato da altri pigmenti (alghe azzurre, rosse o brune). Le alghe con l'ausilio della luce, producono sostanze organiche che sono di vitale importanza per le muffe, le quali trovando un ambiente favorevole danno luogo alla "colonizzazione secondaria". Spesso le muffe in uno stato di degrado avanzato arrivano a ricoprire anche interamente il primo strato di alghe cambiando la colorazione dell'infestazione da verde a nera.

La principale causa dell'attecchimento di alghe e muffe sulle facciate esterne è il ristagno di elevate concentrazioni di umidità nel supporto e nell'ambiente circostante. Questo fenomeno è dovuto a diverse condizioni:

1. Esposizione agli agenti atmosferici con scarso soleggiamento e ventilazione. Una scarsa

presenza di luce la si ha in particolar modo sulle facciate esposte a nord o dove vi sono agglomerati di piante ad alto fusto in prossimità dell'edificio.

2. Presenza frequente di rugiada ovvero di umidità atmosferica.

3. Risalita capillare di acqua dal terreno.

4. Contatto ripetuto della parete con piante che vengono frequentemente annaffiate.

5. Infiltrazione di acqua attraverso giunti.

6. Screpolature e cavillature.

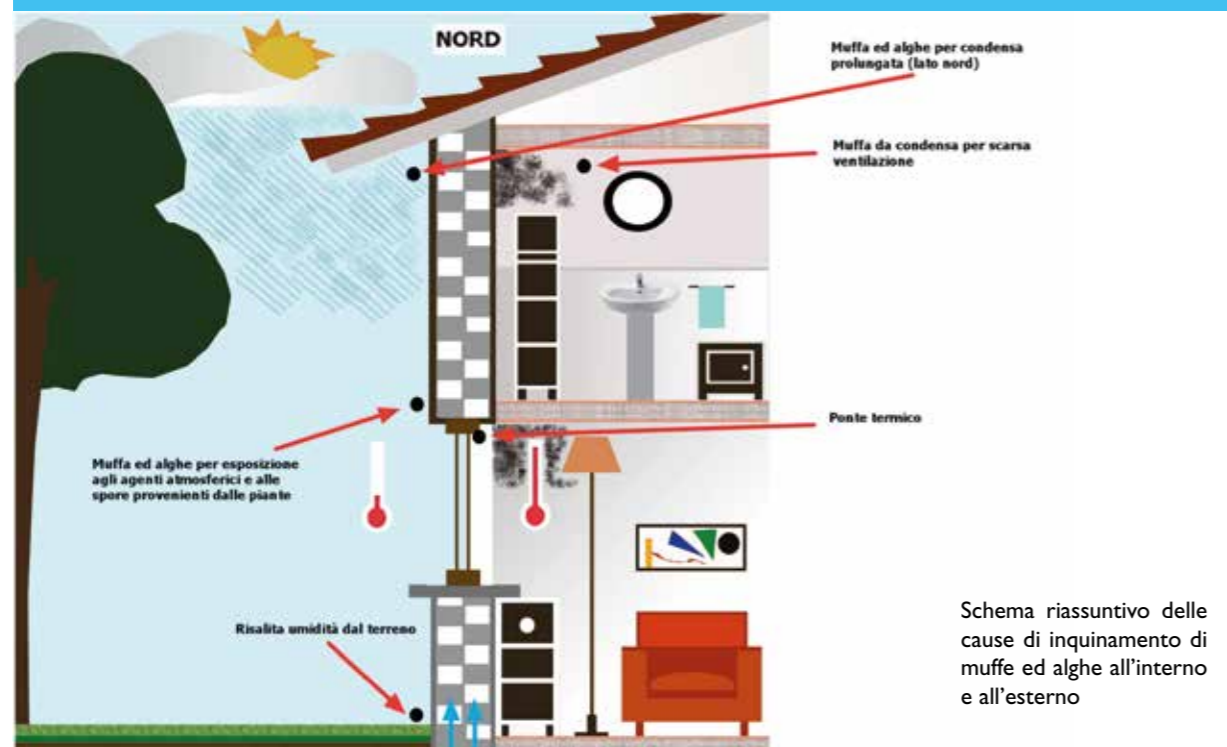
7. Distanza ravvicinata con vegetali portatori di spore.

06) CONSEGUENZE ALL'ESTERNO:

Gli effetti negativi dovuti alla proliferazione di microrganismi e al conseguente degrado organico all'esterno coincidono parzialmente con quelli che si riscontrano all'interno:

- Deturpazione dell'equilibrio estetico della facciata
- Rottura del film della pittura che viene gradualmente danneggiato dai microrganismi. Questo facilita la penetrazione e l'accumulo di umidità nel supporto che a sua volta va incontro ad un degrado progressivo.

In più si ha uno sviluppo di agglomerati superiori (muschi e licheni) che diventano sempre più difficili da debellare e che possono svilupparsi su superfici molto ampie.



07) LE SOLUZIONI FARBE PER LA PREVENZIONE E IL RISANAMENTO

Farbe Spa da diversi anni ha sviluppato nei suoi laboratori, grazie ad un'intenso programma di ricerca coadiuvato da produttori di battericidi leader nel mercato internazionale, una linea completa di prodotti volti a risolvere problematiche relative allo sviluppo di muffe ed alghe negli ambienti abitativi. La Linea Farbe destinata alla prevenzione e al risanamento rispetta scrupolosamente le normative Europee in quanto risponde al regolamento UE n° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato dell'uso di biocidi. I prodotti Farbe sono avvalorati oltre che dai continui test interni anche da una pluriennale collaborazione con un'azienda di applicatori, la Vipe Srl che facendo parte del Gruppo Farbe garantisce una costante verifica sul campo della qualità delle sue pitture.

La Linea Farbe per la prevenzione e il trattamento di muffe ed alghe è costituita da :

- PREVEN A
- PREVEN B
- PREVEN C
- A14
- MUFFASTOP
- ATERMICA

L'utilizzo di questi sistemi protettivi permette di limitare il degrado organico nel tempo garantendo un notevole risparmio in quanto la manutenzione necessaria sarà meno frequente. Non elimina tuttavia le cause. Infatti infiltrazioni dal terreno, sbalzi termici e scarso isolamento delle superfici sono fattori che dipendono dai materiali e dalle tecniche di costruzione così come la presenza di umidità e condensa è influenzata dalle particolari caratteristiche dell'ambiente e dai comportamenti umani.

07.A) I NOSTRI PRODOTTI SPECIFICI

Preven B Serie 0617

Additivo specifico per il trattamento risanante per superfici interne ed esterne soggette a formazione di muffe ed alghe.

Preven B è un miscela igienizzante liquida per il trattamento di superfici murali prima della pitturazione. Il principio attivo in soluzione acquosa è stato scelto per l'ampia gamma di azioni contro diverse specie di muffe ed alghe e per la sua bassissima tossicità. Questo prodotto non rilascia odori sgradevoli ad applicazione avvenuta, è pronto all'uso e può essere applicato a pennello, a rullo, a spruzzo. **Preven B** è disponibile anche nel comodo flacone spray. Può essere anche aggiunto in una percentuale circa di 1-2% nelle idropitture diluite che rimangono in cantiere per parecchio tempo prima di essere utilizzate. Si limita in questo modo l'inquinamento batterico apportato dall'acqua impiegata per la diluizione.



Preven A Serie 0616

Additivo igienizzante per uso interno adatto alla protezione di superfici murali aggredite da muffe di varie specie.

Preven A è una dispersione acquosa che viene impiegata in quelle situazioni dove il problema della formazione di muffe diventa particolarmente importante e diffuso. **Preven A** si utilizza nella quantità del 5-10% in volume nelle idropitture per il trattamento di superfici interne. Il barattolo deve essere agitato bene prima dell'uso.





Preven C Serie 0616C

Additivo igienizzante concentrato per uso esterno adatto alla protezione di superfici murali invase da muffe ed alghe.

Preven C è una soluzione acquosa che per la sua azione preventiva viene usato in quelle situazioni dove il problema della formazione di muffe, funghi e alghe diventa particolarmente insidioso.

L'utilizzo di **Preven C** è consigliato nella quantità del 5 % in volume nelle idropitture e nei rivestimenti a spessore per la pitturazione di superfici esterne soggette alla proliferazione di muffe, funghi e alghe come ad esempio pareti orientate a nord o in presenza di forte umidità.



07.B) LE PITTURE ANTIMUFFA

A14 Serie 0619A

Idropittura murale antimuffa per interni.

A14 è un'idropittura traspirante opaca molto resistente all'aggressione delle muffe. **A14** è adatto per l'impiego all'interno dei locali abitativi in evidente stato di degrado. Per un'adeguata protezione sono necessarie almeno tre mani e per l'applicazione su superfici già infestate, trattare abbondantemente il supporto con **Preven B**.

L'elevata resistenza alla muffa è stata certificata dal rapporto di prova n° 084/L del 26.03.2014 emesso dal laboratorio autorizzato GFC CHIMICA.

- BUONA COPERTURA
- BUON PUNTO DI BIANCO
- OTTIMA RESISTENZA ALLE MUFFE

MUFFASTOP Serie 0619

Idropittura murale idrorepellente e anticondensa ad elevato effetto risanante e igienizzante.

Muffastop è un'idropittura lavabile per interno opaca formulata per l'impiego in ambienti con scarsa ventilazione. **Muffastop** preserva a lungo il muro dalla formazione di muffe ed è consigliato per la protezione interna di ambienti quali cucine, bagni, saune, piscine ecc. Per un'adeguata protezione sono necessarie almeno tre mani e per l'applicazione su superfici già infestate, trattare abbondantemente il supporto con **Preven B**.

L'elevata resistenza alla muffa è stata certificata dal rapporto di prova n° 085/L del 26.03.2014 emesso dal laboratorio autorizzato GFC CHIMICA.

- OTTIMA COPERTURA
- OTTIMO PUNTO DI BIANCO
- OTTIMA RESISTENZA ALLE MUFFE





ATERMICA Serie 0709

Idropittura murale termoisolante, anticondensa ed antimuffa per interni.

Atermica è una idropittura acrilica formulata con speciali microsferine cave di vetro che conferiscono al prodotto ottime caratteristiche di isolamento termico e fonoassorbente unitamente ad una buona traspirabilità. **Atermica** crea sul muro uno strato termoisolante che riduce la condensa e la conseguente proliferazione di muffe, per questo motivo è indicata in ambienti con presenza di alta umidità: cantine, sottoscala, seminterrati, cucine, bagni, lavanderie ecc..

Atermica contribuisce inoltre a contenere il problema dei “ponti termici” permettendo quindi un significativo risparmio energetico. Per un’adeguata protezione sono necessarie almeno tre mani e per l’applicazione su superfici già infestate, si deve trattare abbondantemente il supporto con **Preven B**.

L’elevata resistenza alla muffa è stata certificata dal rapporto di prova n° 083/L del 26.03.2014 emesso dal laboratorio autorizzato GFC CHIMICA.

- **OTTIMA PROPRIETÀ ANTICONDENSA**
- **OTTIMA RESISTENZA ALLE MUFFE**
- **OTTIMA PROPRIETÀ TERMOISOLANTE**
- **BUONA PROPRIETÀ FONOASSORBENTE**
- **BUONA DIFFUSIONE AL VAPORE ACQUEO**
- **BUONA RESISTENZA AL LAVAGGIO**
- **OTTIMO PUNTO DI BIANCO**



08) IL CICLO ANTIMUFFA PER INTERNO

Il seguente sistema è adatto a diversi tipi di supporti quali: intonaco civile, calcestruzzo, malte cementizie, cemento vibrato, cartongesso, rasature in gesso, stucco, cemento armato, prefabbricati in cemento, vecchie pitture.

CICLO PREVENTIVO PER SUPPORTO NON CONTAMINATO DA MUFFE:

Prima della pitturazione è necessario eseguire un accurato controllo del supporto che deve risultare compatto, pulito e sano.

Supporto non pitturato:

1. Verificare lo stato di maturazione dell’intonaco che deve essere di almeno 3-4 settimane, e l’assenza di tracce di umidità. Nel caso del cemento armato è necessario attendere circa 90 giorni.
2. Verificare la compattezza della superficie ed eventualmente rimuovere le zone con scarsa aderenza o non coerenti mediante carteggiatura o spazzolatura.
3. Verificare la presenza di cavillature e se necessario chiuderle con **Stucco Facile** o **Praticstuc F5** o con **Stucco Leggero Kfarb**.
4. Applicare una mano preventiva di **Preven B** a pennello, a rullo o a spruzzo in modo uniforme su tutta la superficie da dipingere. **Preven B** migliora la capacità antimuffa del ciclo penetrando nel supporto e andando ad eliminare eventuali spore già presenti che non si sono ancora manifestate. Attendere 3-4 ore.
5. Stabilizzare il supporto con un fissativo incolore a base acqua tipo l’**EmulsionFarb**. Nel caso in cui si volesse applicare una finitura di colore vivace è consigliato l’utilizzo di un fissativo bianco a base acqua o in tinta tipo il nostro **EmulsionFarb Pigmentato**. L’utilizzo di questo fondo è indispensabile per uniformare la superficie specie su supporti fortemente assorbenti e conferire adesione. Attendere 4-5 ore prima dell’applicazione della finitura.

6. Applicare l'idropittura scelta fra quelle descritte in precedenza (capitolo 07.B):

- **A14**
- **Muffastop**
- **Atermica**

Oppure applicare un'altra idropittura per interno scelta nel nostro catalogo aggiungendo **Preven A** nella quantità del 5-10 % in volume.

Supporto già pitturato:

1. Verificare lo stato e l'adesione della pittura precedente e rimuovere le zone con scarsa aderenza oppure non coerenti mediante carteggiatura o spazzolatura.

2. Verificare la presenza di cavillature e se necessario chiuderle con **Stucco Facile** o **Practicstuc F5** o con **Stucco Leggero Kfarb**.

3. Applicare una mano preventiva di **Preven B** a pennello, a rullo o a spruzzo in modo uniforme su tutta la superficie da dipingere. **Preven B** migliora la capacità antimuffa del ciclo penetrando nel supporto e andando ad eliminare eventuali spore già presenti che non si sono ancora manifestate. Attendere 3-4 ore.

4. Stabilizzare il supporto con un fissativo incolore a base acqua tipo l'**EmulsionFarb**. Nel caso in cui si volesse applicare una finitura di colore vivace è consigliato l'utilizzo di un fissativo bianco a base acqua o in tinta tipo il nostro **EmulsionFarb Pigmentato**. L'utilizzo di questo fondo è indispensabile per uniformare la superficie specie su supporti fortemente assorbenti e conferire adesione. Attendere 4-5 ore prima dell'applicazione della finitura.

5. Applicare l'idropittura scelta fra quelle descritte in precedenza (capitolo 07.B):

- **A14**
- **Muffastop**
- **Atermica**

Oppure applicare un'altra idropittura per interno scelta nel nostro catalogo aggiungendo **Preven A** nella quantità del 5-10 % in volume.

MANUTENZIONE DI SUPPORTI AGGREDITI DA MUFFE:

1. Applicare **Preven B** a pennello, a rullo o a spruzzo su tutta la superficie contaminata e sulle zone limitrofe.

Lasciare agire il prodotto minimo per 2-3 ore.

2. Pulire con uno straccio o una spazzola la zona aggredita dalla muffa e riapplicare un'ulteriore mano di **Preven B** a pennello, a rullo o a spruzzo in modo uniforme su tutta la superficie da trattare. Attendere 3-4 ore.

3. Verificare la compattezza della superficie ed eventualmente rimuovere le zone con scarsa aderenza o non coerenti mediante carteggiatura o spazzolatura.

4. Verificare la presenza di cavillature e se necessario chiuderle con **Stucco Facile** o **Practicstuc F5** o con **Stucco Leggero Kfarb**.

5. Stabilizzare il supporto con un fissativo incolore a base acqua tipo l'**EmulsionFarb**. Nel caso in cui si volesse applicare una finitura di colore vivace è consigliato l'utilizzo di un fissativo bianco a base acqua o in tinta tipo il nostro **EmulsionFarb Pigmentato**. L'utilizzo di questo fondo è indispensabile per uniformare la superficie specie su supporti fortemente assorbenti e conferire adesione. Attendere 4-5 ore prima dell'applicazione della finitura.

6. Applicare l'idropittura scelta fra quelle descritte in precedenza (capitolo 07.B):

- **A14**
- **Muffastop**
- **Atermica**

Oppure applicare un'altra idropittura per interno scelta nel nostro catalogo aggiungendo **Preven A** nella quantità del 5-10 % in volume .

Condizioni climatiche critiche con umidità elevata e basse temperature compromettono il raggiungimento ottimale delle caratteristiche estetiche e meccaniche delle nostre idropitture che devono essere applicate con temperature superiori ai 5 °C. Consultare le schede tecniche dei singoli prodotti prima dell'utilizzo.

09) IL CICLO ANTIMUFFA PER ESTERNO

Il seguente sistema è adatto per la protezione ed il ripristino di costruzioni edili sottoposte ad agenti atmosferici con superfici quali: intonaco civile, calcestruzzo, malte cementizie, cemento vibrato, cemento armato, prefabbricati in cemento, vecchie pitture.

CICLO PREVENTIVO PER SUPPORTO NUOVO:

Prima della pitturazione è necessario eseguire un accurato controllo del supporto che deve risultare compatto, pulito e sano.

1. Verificare lo stato di maturazione dell'intonaco che deve essere di almeno 3-4 settimane, e l'assenza di tracce di umidità.

Nel caso del cemento armato è necessario attendere circa 90 giorni.

2. Verificare la compattezza della superficie ed eventualmente rimuovere le zone con scarsa aderenza o non coerenti mediante carteggiatura, spazzolatura, idrolavaggio o idrosabbatura.

3. Pulire la superficie con idrolavaggio da ogni impurità come lo sporco o eventuali tracce di muffe, alghe, muschio e licheni.

4. Verificare la presenza di cavillature e se necessario chiuderle con **Betonfarb**.

5. Con supporto completamente asciutto applicare una mano preventiva di **Preven B** a pennello, a rullo o a spruzzo in modo uniforme su tutta la superficie da dipingere. **Preven B** migliora la capacità antimuffa del ciclo andando ad eliminare eventuali spore già presenti che non si sono ancora manifestate. Attendere 3-4 ore.

6. Stabilizzare il supporto con un fissativo incolore a base acqua tipo l'**EmulsionFarb**. Nel caso in cui si volesse applicare una finitura di colore vivace è consigliato l'utilizzo di un fissativo bianco a base acqua o in tinta tipo il

nostro **EmulsionFarb Pigmentato**. L'utilizzo di questo fondo è indispensabile per uniformare la superficie specie su supporti fortemente assorbenti e conferire adesione. Attendere 4-5 ore prima dell'applicazione della finitura.

7. Applicare una pittura o un rivestimento per esterno antimuffa-antialga già pronti scelti dal nostro catalogo, oppure applicare un prodotto tradizionale per esterno reso antimuffa-antialga aggiungendo 5 % in volume di additivo **Preven C**.

In condizioni estreme, come ad esempio nelle zone esposte a nord o in zone limitrofe ad alberi, si consiglia di migliorare maggiormente la protezione fornita dal rivestimento già pronto o preparato antimuffa-antialga con un'aggiunta ulteriore di **Preven C** nella percentuale del 5 % in volume.

CICLO DI MANUTENZIONE SU VECCHIE PITTURE E RIVESTIMENTI A SPESSORE:

1. Asportare con spatole e raschietti le vecchie pitture in fase di distacco. Asportare inoltre efflorescenze, altri residui incoerenti o materiale in fase di sgretolamento.

2. Eseguire un lavaggio con idropulitrice eliminando ogni impurità come lo sporco o eventuali tracce di muffe, alghe, muschio e licheni.

3. Verificare la presenza di cavillature e se necessario chiuderle con **Betonfarb**. Nel caso di rivestimenti a spessore ripristinare eventuali parti mancanti.

4. Con supporto completamente asciutto applicare una mano preventiva di **Preven B** a pennello, a rullo o a spruzzo in modo uniforme su tutta la superficie da dipingere. **Preven B** migliora la capacità antimuffa del ciclo andando ad eliminare eventuali spore già presenti che non si sono ancora manifestate. Attendere 3-4 ore.

5. Stabilizzare il supporto con un fissativo incolore a base acqua tipo l'**EmulsionFarb**. Nel caso in cui si volesse applicare una finitura di colore vivace è consigliato l'utilizzo di un fissativo bianco a base acqua o in tinta tipo il nostro **EmulsionFarb Pigmentato**. L'utilizzo di questo fondo è indispensabile per uniformare la superficie specie su supporti fortemente assorbenti e conferire adesione. Attendere 4-5 ore prima dell'applicazione della finitura.

6. Applicare una pittura o un rivestimento per esterno antimuffa-antialga già pronti scelti dal nostro catalogo, oppure applicare un prodotto tradizionale per esterno reso antimuffa-antialga aggiungendo 5 % in volume di additivo **Preven C**.

In condizioni estreme, come ad esempio nelle zone esposte a nord o in zone limitrofe ad alberi, si consiglia di migliorare maggiormente la protezione fornita dal rivestimento già pronto o preparato antimuffa-antialga con un'aggiunta ulteriore di **Preven C** nella percentuale del 5 % in volume.

Il ciclo descritto è stato sperimentato positivamente a 20 °C con un'umidità relativa ambientale del 60%. In condizioni diverse i tempi di essiccazione dei prodotti possono variare e di conseguenza anche le tempistiche di attesa tra un'operazione e l'altra. Condizioni climatiche critiche con umidità elevata e basse temperature compromettono il raggiungimento ottimale delle caratteristiche chimico-fisiche delle nostre idropitture che devono essere applicate quindi con temperature superiori ai 5 °C. Consultare le schede tecniche dei singoli prodotti prima dell'utilizzo.



Farbe spa
Industria Vernici
Majano (UD)
Via Udine, 63 • Italy
tel. +39 0432-959084/28
fax +39 0432-959219
info@farbe.it

LINEA Antimuffa

Cicli Applicativi